



L'assessore Nicastro: «Ilva in ritardo di 11 anni»

□ **L'ASSESSORE** regionale all'Ambiente, Lorenzo Nicastro, replica alle affermazioni di Confindustria Taranto sulle bonifiche dei Siti di interesse nazionale (Sin). «Ad oggi - afferma - le imprese private hanno avviato soltanto la prima delle fasi previste dal processo di bonifica che si articola secondo gli stadi: caratterizzazione, analisi di rischio, bonifica o messa in sicurezza permanente. Qualora si prefiguri una particolare criticità ambientale diventa necessario attuare misure di "messa in sicurezza d'emergenza" per impedire il propagarsi di sostanze nocive. Nel caso dell'Ilva, pur essendo stata accertata un'evidente alterazione della qualità delle acque di falda, non risulta ad oggi - e a distanza di ben 11 anni dall'istituzione del Sin - essere stata adottata alcuna misura di messa in sicurezza d'emergenza; necessità ribadita dalla Regione Puglia nella conferenza dei servizi dello scorso 15 marzo. Per quanto attiene, invece, alle aree pubbliche è vero che la caratterizzazione non è stata ancora avviata, ma è pur vero che la sola "Salina Grande", di proprietà dell'Agenzia del Demanio, costituisce più del 70% di tali aree e richiederebbe per la sola caratterizzazione 11 milioni di euro circa a fronte di erogazioni con il contagocce da parte del Ministero».